

Spett. le

Itamil

Organizzazione Sindacale Italiana dei Militari - Esercito

Piazza Zumbini, 22

87100 Cosenza

segreteriageneraleitamil@gmail.com

OGGETTO: Proposta di convenzione per consulenza e assistenza legale.

La presente proposta di assistenza legale è rivolta a tutti gli iscritti e ai loro familiari, nonché a tutto il personale delle varie sedi dislocate sul territorio nazionale.

Il sottoscritto avvocato offre la propria consulenza nell'ambito del **diritto penale** e della **responsabilità civile professionale, infortunistica e diritto assicurativo**.

L'ambito penale riguarda specificatamente:

REATI CONTRO LA PERSONA

quali sono compresi tutti quei fatti che ledono o mettono in pericolo i beni fondamentali dell'individuo (**vita, integrità, onore, libertà** etc.). In particolare, tra i delitti contro la persona, si dedica particolare attenzione sia alle fattispecie classiche poste dal Legislatore a tutela della vita e dell'incolumità individuale, quali **l'omicidio e le lesioni personali** (colpose e volontarie), sia a quelle fattispecie che tutelano l'onore, il decoro e la reputazione dell'individuo, quale la **diffamazione**, nonché la libertà morale e la libertà individuale, quale la **minaccia**. Si ricordi che il reato di ingiuria, previsto dall'art. 594 del codice penale è stato depenalizzato con il D.L.vo n. 7 del 15 gennaio 2016.

E' importante evidenziare come alle fattispecie di reati contro la persona originariamente previsti dal codice penale si sono aggiunte, nel corso degli anni, ulteriori ipotesi di reato scaturite da una produzione legislativa volta a tutelare nuovi comportamenti criminosi che si sono sviluppati nel tempo; si ricordi, ad esempio, la Legge 66/96 in tema di **violenza sessuale** (legge che ha introdotto gli artt. 609 bis e ss. del codice penale) oppure la Legge 269/98 sulla **pedofilia** (legge che ha introdotto gli artt. 600 bis e ss. del codice penale).

Da ultimo, si ricordi la Legge 38/2009 che ha introdotto la fattispecie di reato di *atti persecutori*, cd. “*stalking*”, disciplinato dall’art. 612 bis del codice penale.

VIOLENZA DOMESTICA E FAMILIARE

La violenza domestica e familiare è purtroppo oggi un fenomeno molto diffuso e può manifestarsi in molteplici forme: dall’**abuso psicologico, fisico e sessuale** fino a ricomprendere varie forme di comportamenti finalizzati a **controllare emotivamente** una persona che fa parte del nucleo familiare. Tale fenomeno, ovviamente, è quasi sempre accompagnato anche da gravi comportamenti che degenerano in deprivazioni economiche, acuendo conseguentemente situazioni già di per sé profondamente drammatiche. La violenza domestica e familiare si concretizza in specifiche condotte quali le **percosse, le lesioni, le minacce, gli insulti, i ricatti, le umiliazioni, la derisione, l’imposizione violenta dei rapporti sessuali, ecc..** Le deprivazioni economiche inoltre possono concretizzarsi in una **riduzione al minimo del denaro di cui disporre, nel controllo asfissiante sul suo uso, nel prosciugamento del conto bancario, nel coinvolgimento forzato in spericolate operazioni finanziarie, nel mancato pagamento dell’assegno stabilito dal giudice in sede di separazione legale.**

Il dilagare di questo fenomeno ha spinto il legislatore ad introdurre una nuova norma nel codice penale: l’art. 570 bis. Tale norma punisce specificamente la “**violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio**”. La tutela legale in tale settore della vita domestica e familiare è prestata nell’ambito dei reati di **violazione degli obblighi di assistenza familiare e di maltrattamenti contro familiari e conviventi.**

DIRITTO PENALE TRIBUTARIO

Spesso le verifiche fiscali sfociano in processi penali per reati fiscali.

Prima tra tutte, la possibilità di sanzionare ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.lvo n. 74/2000 le **violazioni aventi ad oggetto la dichiarazione dei redditi del sostituto di imposta.**

Altro aspetto importante è quello della utilizzabilità del reato di diritto penale generale di **truffa in danno di un ente pubblico** (art.640, comma 2, c.p.) per sanzionare le violazioni tributarie che non siano specificamente sanzionate dalle norme di cui al D.lvo 74/2000

REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Si offre la propria competenza in tema di reati contro il patrimonio, con particolare riguardo ai reati di *truffa* ed *appropriazione indebita*. Di notevole interesse è anche il delitto di *circonvenzione di persone incapaci*, reato che rientra tra le forme più insidiose di attacco all'altrui patrimonio.

REATI DI FALSO

Nello specifico, i reati di falso, si distinguono in due categorie: “**falso materiale**” che consiste in una contraffazione documentale (cioè la creazione di un documento da parte di colui che non ne è l'autore), ovvero in un'alterazione consistente nella modifica del documento originale; “**falso ideologico**” che si verifica allorquando l'atto è falsificato nella sostanza, ovvero nel contenuto ideale. L'oggetto giuridico dei reati di falso è da individuare nella “fede pubblica” intesa come la fiducia che la società ripone negli atti, documenti, segni e forme esteriori ai quali l'ordinamento giuridico attribuisce un valore importante. In tema di reati di falso la Legge 23 dicembre 1993 n. 547 (“*Modifiche ed integrazioni alle norme del codice penale in tema di criminalità informatica*”) ha esteso l'ambito di applicazione della normativa in tema di **falsità documentali anche ai documenti informatici**, mediante l'introduzione dell'art. 491 bis del codice penale, ai sensi del quale, per “documento informatico” s'intende qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria. L'azione/condotta di falso si svolge su scritti che vanno sotto il nome di documenti (atti pubblici o scritture private). Affinchè, infatti, si possa parlare di documento è necessaria la forma scritta. Il documento oggetto di tutela penale nei reati di falso deve, dunque, necessariamente provenire da un soggetto determinato ed essere allo stesso riconducibile.

Si evidenzia che il D.Lgs. 15 gennaio 2016 n. 7 ha abrogato (depenalizzato) l'art. 485 del codice penale, ovvero la “*Falsità in scrittura privata*” che, pertanto, non è più prevista quale reato perseguibile penalmente. Nell'ambito della *falsità in atti*, sia essa materiale che ideologica, viene prestata assistenza in favore sia di pubblici ufficiali che di privati.

REATI CONTRO LA P.A.

La tutela penale nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione, infatti, abbraccia tutte le attività funzionali, non soltanto amministrative in senso stretto, poste in essere dal pubblico ufficiale (o dall'incaricato di un pubblico servizio) ovvero quei comportamenti posti in essere dal privato nella duplice forma di una condotta concorrente con il soggetto qualificato o di una condotta autonoma che violi gli interessi superiori dello Stato al normale funzionamento ed al prestigio della Pubblica Amministrazione, oltre che quello concernente la libertà morale e l'incolumità fisica del pubblico ufficiale.

In riferimento a tali reati contro la Pubblica Amministrazione, la tutela è prestata nell'ambito del *peculato*, della *concussione*, della *corruzione*, dell'*abuso d'ufficio* e della *turbata libertà degli incanti*, nonché nei delitti di *violenza o minaccia a un pubblico ufficiale* e di *resistenza a un pubblico ufficiale*.

REATI INFORMATICI

In tale area rientrano, tre le altre, le *frodi informatiche* e le *falsificazioni di documenti informatici*.

L'utilizzo improprio degli strumenti informatici e telematici ha determinato la nascita e l'allarmante sviluppo del fenomeno del *cyberbullismo*, inteso quale "*attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete*".

REATI IN MATERIA DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Se si viene accusati per reati connessi al **traffico di droga**, sarà necessario svolgere una complessa e articolata attività difensiva per combattere le gravi accuse che vi vengono mosse.

Le accuse per violazione della legge stupefacenti possono essere di varia gravità, ma tutte possono avere effetti devastanti sulle personali e professionali, comportando condanne anche a molti anni di carcere.

Pertanto, è fondamentale che chi sia accusato di una violazione della legge stupefacenti comprenda la gravità della propria posizione e costruisca, per il tramite del legale di fiducia, una vigorosa difesa.

Si offre assistenza nella preparazione della vostra difesa per i casi di **produzione, coltivazione, traffico e detenzione illecita di sostanza stupefacente** (art. 73 DPR 309/1990), tanto di modica quantità (art. 73, comma 5, DPR 309/90), che di ingente

quantitativo (art. 80 DPR 309/90); nonché nei casi di **associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti** (art. 74 DPR 309/90).

DIRITTO PENALE DELL'ESECUZIONE

Terminato il procedimento penale, inizia la c.d. **fase dell'esecuzione**. In poche parole, si tratta di dare, appunto, esecuzione, all'ordine contenuto nella sentenza divenuta irrevocabile. Ad esempio, si porta in un istituto penitenziario il soggetto condannato ad una pena detentiva. Quello che bisogna sapere è che **anche dopo la sentenza definitiva si possono promuovere una serie di iniziative difensive al fine di verificare la legittimità dell'ordine di esecuzione o, ad esempio, per ottenere una diminuzione della pena da spiare mediante il riconoscimento della continuazione fra più reati ritenuti in sentenze diverse**. Inoltre, molteplici sono i benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario, quali i **permessi, la liberazione anticipata e le misure alternative alla detenzione**. L'assistenza è prestata sia innanzi al giudice dell'esecuzione (organo giudiziario che ha emesso il provvedimento) sia innanzi alla magistratura di sorveglianza (per misure alternative alla detenzione custodiale o sanzioni sostitutive).

COLPA MEDICA

La Legge Gelli – Bianco (L. 24/2017) entrata in vigore l'1 aprile 2017 ha introdotto una nuova norma nel codice penale, l'art. 590 sexies, recante il titolo **“Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario”**.

Si fornisce assistenza legale in materia di colpa medica ponendosi, con sguardo bilaterale, nell'ottica sia del paziente che dell' esercente la professione sanitaria.

La proposta prevede:

- prima consulenza orale gratuita;
- preventivi scritti e personalizzati, con uno sconto del 30% rispetto ai parametri medi previsti nel D.M. n. 55/2014 (G.U. n. 77 del 2 aprile 2014) aggiornati al [DM n. 37 dell' 8/3/2018](#) pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/2018 e in vigore dal 27 aprile 2018.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Bovalino, lì 13.04.2021

Avv. Agostino Cucuzza
